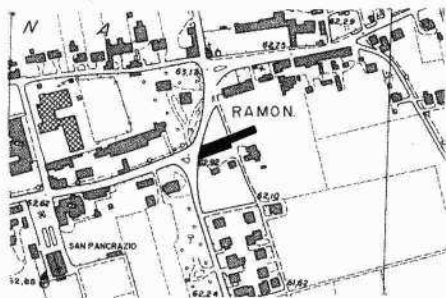


TV 258

Villa Jonoch, Chiminelli

Comune: Loria
Frazione: Ramon
Via Castellana, 66

Irrv 00000128 Ctr 104 NE Iccd A 05.00145486



Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1968/05/04

Dati Catastali: F. 21, m. 16/ 18/ 19/
22/ 23/ 24/ 290/ 291/ 347

Il fronte nord della villa presenta un impianto tripartito, la cui porzione centrale è interessata da un ordine architettonico trabeato: due colonne centrali e due pilastri laterali, conclusi da capitelli di ordine ionico, scandiscono le tre aperture centrali e poggiano su un basamento che funge anche da davanzale per le due finestre laterali a profilo architravato; basi e capitelli sono in pietra.

L'articolato complesso architettonico si presenta oggi come un lungo organismo edilizio, composto da più corpi di fabbrica risalenti ad epoche diverse unificati dalla medesima altezza di gronda. Esso si rende facilmente visibile nel cuore dell'abitato di Ramon, in prossimità della strada, oggi inserito in un giardino privo di alberature.

Il corpo più antico, forse settecentesco, è quello della villa, che è stata ampliata verso est con l'aggiunta di una porzione di edificio in continuità, causando l'alterazione dell'originaria simmetria di impianto; ottocentesco è probabilmente il totale rimaneggiamento del fronte sud. L'edificio, pertanto, «conserva le linee originali sulla facciata rivolta a nord» (Mazzotti, 1954).

Alla villa si salda una lunga barchessa porticata, che mantiene lo stesso allineamento sul fronte nord, mentre è più profonda sul fronte sud; il collegamento tra i due edifici avviene grazie ad un piccolo corpo di fabbrica, caratterizzato dalla presenza di un arco a sesto ribassato con cornice in pietra, con funzione di passaggio carraio. Sul lato ovest della barchessa sorge in addossamento un ulteriore corpo di fabbrica, che mantiene la stessa linea di gronda ma è autonomo nell'impianto planimetrico e di facciata.

La barchessa, ristrutturata ad uso commerciale nei primi anni novanta, presenta sei arcate a doppia altezza, oggi chiuse da un muretto sopra a cui sono collocati gli infissi; il fronte nord conserva invece al piano terra piccole aperture ovali orizzontali, bordate da mattoni lasciati a vista. In cattivo stato di conservazione si trova invece il corpo della villa, che presenta un degrado abbastanza marcato degli intonaci e degli elementi di finitura soprattutto sul fronte esposto a nord.

253

Sopra all'alta trabeazione modanata, in laterizio intonacato, sono disposte le finestre quadrate del piano sottotetto, scandite da piccoli aggetti della muratura corrispondenti agli elementi verticali dell'ordine sottostante; la porzione di facciata è conclusa da un piccolo timpano, a profilo triangolare, la cui copertura si compone con quella del lungo corpo di fabbrica dalla forma a padiglione.

Le finestre del piano terra, tutte architravate, sono collegate tra loro da una fascia orizzontale d'intonaco in leggero rilievo che unisce tra loro i davanzali in pietra e si raccorda al piedistallo dell'ordine architettonico; al centro si apre la porta, collegata al piano del giardino da due grossi gradini in pietra.

Il fronte sud presenta una identica distribuzione e morfologia delle aperture, ma è assente l'ordine architettonico trabeato; rimane invece il timpano triangolare con cornice modanata.

All'interno la villa presenta il classico impianto tripartito, con salone centrale e due stanze uguali ai lati; è assente il vano scala, collocato, invece nel corpo di collegamento. La descrizione degli spazi interni è fornita dal Mazzotti (1954) che ricorda il salone centrale con le pareti ricoperte di stucchi e soffitto alla sansovina; «soffitti a mezza volta nelle altre stanze e porte dipinte».

Scorcio della barchessa porticata e del fronte sud della villa in una vecchia foto (Archivio IRVV)
Particolare del settore centrale del fronte nord della villa allo stato attuale (A.R. 1998)
Veduta generale del complesso da sud allo stato attuale (A.R. 1998)

